

**Vargiu Scuola Srl**

Via dei Tulipani 7/9 – Assemini (CA) - 09032

Sito: vargiuscuola.itcommerciale@vargiuscuola.it

tel: 070271526, 070271560

partita iva: 03679880926

Alle scuole della lista di distribuzione
gratuita Vargiu Scuola Silver

VS_SVR 82/2026

Assemini, 31/07/2026

La vigilanza ANAC sulle pubblicazioni in Amministrazione Trasparente dell'anno 2024

Mentre è in pieno svolgimento la verifica dei contenuti di Amministrazione Trasparente relativi **all'anno 2025** — attività disciplinata dalla [delibera ANAC 168/2026](#) e di cui ci siamo occupati nelle nostre note [57/2026](#), [59/2026](#), [67/2026](#) e [81/2026](#) — l'Autorità sta parallelamente portando avanti l'attività di vigilanza di sua competenza sulle pubblicazioni riferite **all'anno 2024** (vedere note [44/2025](#), [45/2025](#), [47/2025](#)). È accaduto così che numerose istituzioni scolastiche abbiano ricevuto, dall'indirizzo PEC comunicazioni.vigilanza@pec.anticorruzione.it, una comunicazione relativa all'attività di attestazione degli obblighi di trasparenza per l'annualità 2024, condotta secondo le modalità definite dalla [delibera ANAC 192/2025](#). Poiché ci sono pervenute numerose segnalazioni al riguardo, con la presente nota illustriamo la natura di tali comunicazioni e il modo corretto di interpretarle nel contesto scolastico, evidenziando gli adempimenti che ne conseguono.

È bene chiarire fin da subito che le due attività non vanno confuse, appartenendo a cicli distinti: **la verifica dei contenuti 2025** riguarda la rilevazione che il revisore dei conti, facente funzione di OIV, conduce con riferimento al 15 giugno 2026 (vedere [nota 81/2026](#) relativa alla scadenza del 30 luglio); **la vigilanza sulle pubblicazioni 2024** è invece la fase conclusiva, di competenza diretta dell'Autorità, del ciclo relativo all'annualità precedente, il cui monitoraggio si è chiuso il 30 novembre 2025.

1. La natura delle comunicazioni e le due tipologie di destinatari

Le comunicazioni che le scuole ci stanno segnalando si presentano in due tipologie distinte, corrispondenti a due situazioni diverse in cui la scuola può essersi venuta a trovare all'esito del ciclo 2024. È essenziale che ciascuna istituzione individui con precisione in quale delle due ricade, perché da questo dipendono gli adempimenti da porre in essere.

La prima tipologia si rivolge alle scuole che **hanno partecipato alla fase di monitoraggio** ma che, al suo esito conclusosi il 30 novembre 2025, presentano ancora profili di inadempimento su uno o più indicatori di qualità. In questi casi il monitoraggio è stato regolarmente svolto, ma non ha condotto al pieno superamento delle carenze rilevate (il revisore dei conti ha attestato la persistenza delle carenze).

La seconda tipologia si rivolge invece alle scuole che, pur presentando criticità già in fase di rilevazione a luglio 2025, **non hanno partecipato alla fase di monitoraggio**. Non avendo il revisore dei conti facente funzione di OIV svolto il monitoraggio, l'Autorità non ha potuto verificare l'eventuale

superamento delle criticità accertate in sede di rilevazione: la posizione della scuola è quindi rimasta, agli occhi di ANAC, quella fotografata al momento della rilevazione.

Attenzione che ci è capitato di riscontrare diversi falsi positivi per entrambe le tipologie di notifica. Vogliamo con ciò dire che potrebbero ricevere la comunicazione da ANAC anche scuole che non hanno evidenziato carenze nella rilevazione di luglio 2025 o scuole che le hanno colmate al termine del monitoraggio condotto a novembre 2025.

In entrambi i casi l'Autorità invita a compilare, entro il **30 settembre**, un questionario online accessibile tramite apposito link. Alla scadenza del termine l'applicativo non consentirà più l'accesso e le risposte fornite verranno acquisite dall'Autorità per i seguiti di competenza. Vale la pena ricordare, sullo sfondo, perché la vicenda meriti attenzione: l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione non sanato costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale e incide sulla retribuzione di risultato, tanto più oggi alla luce del nuovo Sistema nazionale di valutazione dei dirigenti scolastici introdotto con il D.M. 47/2025.

2. Come interpretare le comunicazioni nel contesto scolastico

Le comunicazioni sono redatte sul modello valido per l'intero universo delle pubbliche amministrazioni e, come tali, si rivolgono all'«organo di indirizzo politico» e richiamano il «RPCT» quale soggetto tenuto agli adempimenti. Nessuna di queste due figure, però, si presenta nelle istituzioni scolastiche nei termini in cui la comunicazione le evoca, ed è qui che occorre la necessaria opera di traduzione nel contesto scolastico.

Da un lato, le istituzioni scolastiche non sono dotate di organi di indirizzo politico: lo riconosce espressamente la delibera ANAC n. 144 del 7 ottobre 2014, confermata dall'allegato 2 alla delibera n. 430 del 13 aprile 2016, secondo cui gli organi collegiali della scuola hanno natura meramente consultiva e gestionale e nessuno di essi può qualificarsi come organo di indirizzo politico. Dall'altro, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza — e con esso il Responsabile della trasparenza — non è il dirigente scolastico, bensì, ai sensi del D.M. 325 del 26 maggio 2017, il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale (o il dirigente ad esso preposto).

Questa corretta ripartizione dei ruoli non attenua però le responsabilità della singola scuola: le colloca semplicemente sul piano giusto. La regolarizzazione dei contenuti di Amministrazione Trasparente **competete alla scuola a prescindere da eventuali solleciti che potranno provenire dall'USR**. Il dirigente scolastico, che gestisce il sito e i dati alla fonte ed è titolare del trattamento, non deve attendere l'impulso del RPCT regionale, ma è tenuto ad attivarsi autonomamente. Allo stesso modo, è opportuno che sia la scuola stessa a pubblicare in Amministrazione Trasparente **sezione Controlli e rilievi sull'Amministrazione/OIV/Atti degli OIV, la comunicazione ricevuta, le risposte fornite al questionario e la successiva nota di avvenuto adeguamento**.

3. Le attività che competono al dirigente scolastico

3.1 Verificare quali carenze non risultano colmate

La prima cosa da fare è verificare con precisione quali siano le carenze che non risultano colmate in occasione del monitoraggio. Prima ancora di rispondere al questionario, la scuola deve riprendere la scheda di monitoraggio e l'elenco delle inadempienze, confrontarli con quanto effettivamente pubblicato in Amministrazione Trasparente e individuare, sezione per sezione e indicatore per indicatore, che cosa risulti tuttora mancante o incompleto. È da questa ricognizione puntuale che discende ogni adempimento successivo. Usare per questa attività la nostra guida ai contenuti oggetto di monitoraggio anno 2025 pubblicata con la [nota 45/2025](#).

3.2 Prestare attenzione ai possibili falsi positivi

Invitiamo a non dare per scontata la fondatezza della contestazione. Ci risultano infatti diversi **falsi positivi**, riconducibili a due situazioni ricorrenti. La prima riguarda scuole cui viene contestato l'omesso monitoraggio di novembre pur avendo superato senza rilievi la rilevazione di luglio: in tal caso, non essendovi carenze emerse in sede di rilevazione, non vi era in realtà alcun monitoraggio da svolgere, e la contestazione appare priva di fondamento. La seconda riguarda scuole che avevano in realtà superato positivamente il monitoraggio di novembre, pur avendo ricevuto valutazioni negative a luglio: qui la posizione risultava già sanata prima della chiusura del ciclo. In presenza di simili situazioni la scuola verifichi con cura la propria posizione, recuperando la documentazione delle attestazioni prodotte dal revisore, e ne dia conto in sede di risposta al questionario.

3.3 Rispondere al questionario

Sanate le carenze — o accertata la loro insussistenza — la scuola potrà rispondere al questionario entro il 30 settembre. È utile leggere questo adempimento per ciò che effettivamente è: il questionario non è un procedimento sanzionatorio, ma un riscontro dell'avvenuta regolarizzazione, attraverso il quale la scuola dà atto all'Autorità di aver colmato le carenze segnalate o di aver chiarito le ragioni per cui esse non sussistevano.

3.4 Predisporre e pubblicare la nota di avvenuto adeguamento

La scuola predisporrà quindi una [nota di avvenuto adeguamento](#) e la pubblicherà, insieme alla comunicazione ANAC ricevuta e alle risposte fornite al questionario, nella sezione «Controlli e rilievi sull'amministrazione / Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe / Atti degli OIV», così come indicato al paragrafo 4 della delibera 192/2025. Come già osservato, è la scuola — e non il RPCT regionale — a dover provvedere a questa pubblicazione nella propria Amministrazione Trasparente.

3.5 Nessun riscontro scritto all'Autorità

Segnaliamo infine, per evitare adempimenti superflui, che la comunicazione non richiede alcun riscontro scritto all'Autorità: l'unico canale attraverso cui la scuola è chiamata a interloquire con ANAC è il questionario. Non occorre dunque inviare PEC, lettere o comunicazioni di altro tipo in risposta.

4. Le scuole che non hanno partecipato al monitoraggio

Per le scuole destinatarie della seconda tipologia di comunicazione è necessario un ulteriore passaggio. In questi casi, infatti, il problema all'origine non è soltanto la persistenza di una carenza, ma l'omesso svolgimento del monitoraggio da parte del revisore dei conti facente funzione di OIV. È perciò indispensabile **coinvolgere il revisore dei conti**, affinché la scuola possa non solo sanare i contenuti eventualmente mancanti in Amministrazione Trasparente, ma anche ricostruire e documentare l'avvenuto superamento delle criticità che, in assenza di monitoraggio, l'Autorità non ha potuto verificare. Solo in questo modo la risposta al questionario potrà dare conto di una posizione effettivamente regolarizzata. Le scuole che non avessero fatto il monitoraggio a novembre 2025 a causa dell'assenza del revisore dei conti potranno redigere e pubblicare una dichiarazione secondo il [nostro presente modello](#).

5. Il servizio di assistenza Vargiu Scuola

La presente nota vi raggiunge attraverso la nostra mailing list gratuita **Vargiu Scuola Silver**, con cui mettiamo a disposizione delle istituzioni scolastiche, senza alcun onere, gli aggiornamenti e le indicazioni operative del nostro ciclo di note sulla trasparenza amministrativa. Proprio in una fase delicata come quella della vigilanza ANAC, tuttavia, l'informazione di carattere generale — per quanto puntuale — mostra i suoi limiti: la corretta lettura della singola comunicazione, la verifica

della posizione effettiva della scuola e la predisposizione degli atti richiedono un affiancamento continuativo e calibrato sul caso concreto.

Le scuole che ci hanno affidato l'incarico dispongono, nell'ambito del medesimo contratto, dei nostri servizi di assistenza e consulenza nel ruolo di referenti in materia di trasparenza, accessibilità, prevenzione della corruzione e digitalizzazione, adozione dell'intelligenza artificiale compresa. Con specifico riferimento alle comunicazioni oggetto di questa nota, ciò si traduce in un supporto diretto nella verifica delle carenze effettivamente non colmate, nella valutazione dei casi che riteniamo configurino falsi positivi, nella predisposizione della nota di avvenuto adeguamento e nella corretta compilazione del questionario, oltre alla disponibilità dell'intera modulistica Vargiu Scuola — compresa l'attestazione sostitutiva per le scuole prive di revisore dei conti — scaricabile tramite le credenziali di accesso alla nostra piattaforma documentale riservata.

Si tratta, come si vede, di un accompagnamento che non si esaurisce nel singolo adempimento ma copre l'intero arco degli obblighi in materia di trasparenza e degli ambiti a essa collegati. I servizi di assistenza e consulenza inclusi nei nostri contratti, e le modalità con cui la scuola può attivarli, sono illustrati nella sezione che segue.

Servizi assistenza e consulenza VargiuScuola

Vargiu Scuola assiste oggi quasi duemila scuole all'interno di specifici contratti che includono l'assunzione del ruolo di:

- **Referenti per la Privacy** (inteso quale consulente)
- **Referenti per la Transizione Digitale e l'IA** - per l'attuazione del CAD e dell'IA Act
- **Referenti per la trasparenza** (inteso quale consulente) – per l'attuazione della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione
- **Referenti per l'accessibilità** - per l'attuazione della normativa sull'accessibilità

Fra le altre cose quindi, quali referenti per la trasparenza garantiamo l'assistenza e la consulenza per le pubblicazioni in amministrazione trasparente. Una presentazione dei nostri servizi è disponibile al [presente link](#) mentre l'affidamento può essere fatto da **catalogo MEPA** con i seguenti codici prodotto:

- **VS-CONSIA-1A:** servizio di assistenza nel ruolo di referente per l'attuazione della normativa in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD) – durata 1 anno – **canone 600 € + IVA 22%**
- **VS-CONSIA-3A:** servizio di assistenza nel ruolo di referente per l'attuazione della normativa in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD) – durata 3 anni con possibilità di recesso annuale senza motivazione– **canone annuo 500 € + IVA 22%**

Privacy e consulenza normativa

Se la vostra scuola ha in scadenza il proprio **Responsabile Protezione Dati (RPD/DPO)** può prendere in considerazione la [nostra proposta di contratto](#) che prevede, oltre alla **consulenza per l'attuazione della normativa** in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione, privacy e digitalizzazione (CAD) anche l'assunzione dell'**incarico di RPD/DPO**. Nella versione più avanzata del contratto sono anche inclusi i **servizi di formazione in materia di privacy** attraverso dei webinar rivolti ai docenti (2 ore in tutto) e al personale amministrativo/direttivo (3 ore e mezza in tutto). Per l'affidamento diretto si può far riferimento ai seguenti prodotti a **catalogo MEPA**:

- **VS-RPDIA-1A:** assunzione dell'incarico di Responsabile Protezione Dati (RPD o DPO) e assistenza in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD e AI Act) – durata 1 anno – **canone 1.200,00 € + IVA 22%**

- **VS-RPDIA-3A:** assunzione dell'incarico di Responsabile Protezione Dati (RPD o DPO) e assistenza in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD e AI Act) – durata 3 anni con possibilità di recesso annuale senza motivazione – **canone annuo 1.100,00 € + IVA 22%**
- **VS-RPDIA-FOR-1A:** assunzione dell'incarico di Responsabile Protezione Dati (RPD o DPO) e assistenza in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD e AI Act). Inclusa formazione privacy per docenti (2 ore) e personale amministrativo direttivo (3 ore e mezza) per mezzo di webinar – durata 1 anno – **canone 1.350,00 € + IVA 22%**
- **VS-RPDIA-FOR-3A:** assunzione dell'incarico di Responsabile Protezione Dati (RPD o DPO) e assistenza in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD e AI Act). Inclusa formazione privacy per docenti (2 ore) e personale amministrativo direttivo (3 ore e mezza) per mezzo di webinar – durata 3 anni con possibilità di recesso annuale senza motivazione – **canone annuo 1.250,00 € + IVA 22%**

Si evidenzia che la durata pluriennale del contratto è suggerita da ANAC con la [delibera 13 maggio 2020](#) e da una successiva comunicazione del Garante privacy in modo da garantire la stabilità di una figura di grande rilievo che necessita, per il suo operato, di continuità nel tempo.

La sintesi delle nostre proposte

Codice contratto	Assistenza privacy, trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione	Incarico RPD	Formazione docenti (webinar 2 ore) e personale amministrativo/direttivo (webinar 3 ore e mezza)
VS-CONSIA-1A VS-CONSIA-3A	SI	NO	NO
VS-RPDIA-1A VS-RPDIA-3A	SI	SI	NO
VS-RPDIA-FOR-1A VS-RPDIA-FOR-3A	SI	SI	SI

Le scuole che hanno in scadenza il proprio DPO e che sono interessate ai nostri servizi per l'attuazione della normativa in materia di privacy, trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e CAD possono ovviamente far riferimento alle nostre proposte **VS-RPDIA-1A e VS-RPDIA-3A** o a quelle **VS-RPDIA-FOR-1A e VS-RPDIA-FOR-3A** che includono anche il servizio di formazione.

Se invece il DPO non ha il contratto in scadenza la scuola può prendere in considerazione le nostre proposte [VS-CONSIA-1A e VS-CONSIA-3A](#) che per il canone annuale di 600,00 € + IVA (contratto annuale) o di 500,00 € + IVA (contratto triennale) consentono di avere un referente per l'attuazione della normativa (ma non un RPD/DPO). Alla scadenza del contratto del vostro DPO potreste quindi prendere in considerazione la proposta Vargiu Scuola per un servizio che include l'assunzione dell'incarico di DPO e di referente normativo (VS-RPDIA-1A e VS-RPDIA-3A). In tal caso si procederebbe alla rescissione del precedente contratto con Vargiu Scuola per il quale verrà addebitato il solo periodo di effettiva prestazione del servizio.

Risorse PNRR (DM 219 e DM 38)

I servizi sopra descritti sono erogati attraverso una piattaforma documentale Alfresco con l'intero corpo documentale e le guide operative per la gestione di privacy, trasparenza, accessibilità, prevenzione della corruzione, digitalizzazione e governo dell'intelligenza artificiale, unitamente al canale di assistenza e consulenza sulle medesime materie. L'uso di una simile piattaforma è

finanziabile con risorse PNRR (costi indiretti per il DM 219; software e licenze per piattaforme di content-sharing per il DM 38) nei limiti previsti dagli avvisi.

Abbiamo quindi caricato a catalogo MEPA i codici per l'uso della piattaforma Alfresco e la fruizione dei relativi servizi di assistenza e consulenza (gli stessi, in sostanza, prestati con il codice **VS-CONSIA-1A** sopra riportato) e che riportiamo di seguito:

Codice MEPA	Finanziamento	Costo	Costi Rendicontabili PNRR
Alfresco-DM219	DM 219/2025	550,00 € + IVA 22%	Costi indiretti erogati fino al 31/12/2026 (accesso gratuito alla piattaforma fino al 31/8/2027)
Alfresco-DM38	DM 38/2026	550,00 € + IVA 22%	software e licenze per piattaforme di content-sharing fino al 30/9/2026 (accesso gratuito alla piattaforma fino al 31/8/2027)

Entrambi i codici sono **riservati esclusivamente alle scuole che NON hanno un contratto di assistenza con Vargiu Scuola** (i servizi erogati sono i medesimi forniti alle scuole in contratto).

L'oggetto della fornitura è la **licenza di accesso alla piattaforma documentale Alfresco**, comprensiva del supporto tecnico-funzionale all'utilizzo della piattaforma e all'applicazione dei contenuti nelle materie sopra indicate. Per il DM 219 si fa particolare riferimento alla governance dell'intelligenza artificiale a scuola in coerenza con il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), la Legge 132/2025 e le Linee guida MIM (D.M. 166/2025) anche se i servizi da noi erogati abbraccieranno anche in questo caso tutte le materie già indicate.

I termini di rendicontazione corrispondono alle scadenze fissate dai rispettivi avvisi (31/12/2026 per il DM 219; 30/9/2026 per il DM 38). Per ciascun codice, **a titolo di liberalità commerciale e senza alcun onere aggiuntivo per l'Istituzione scolastica**, Vargiu Scuola consente la prosecuzione gratuita dell'accesso alla piattaforma **fino al 31 agosto 2027**: tale estensione non costituisce oggetto di rendicontazione, non comporta costi diretti o indiretti a carico della scuola e consente di mantenere operativi i servizi per tutto l'anno scolastico 2026/27.

Le scuole interessate possono procedere all'acquisto sul MEPA mediante ODA, Trattativa Diretta o RDO, secondo le procedure ordinariamente adottate. Per ogni informazione, per un confronto sulla compatibilità dell'acquisto con il quadro economico del singolo progetto o per ricevere un preventivo personalizzato: **email:** commerciale@vargiuscuola.it, telefono: 070271526 - 070271560